

30 Mercoledì 20 Maggio 1992

SPORT

LA STAMPA

Un pranzo con Berlusconi non scioglie i dubbi del granata

Lentini va dal Dottore

Al Milan adesso sono più fiduciosi Borsano: è difficile che lasci il Toro

MILANO. A pranzo col Dottore. Dopo tante chiacchiere, ieri Lentini ha avuto l'incontro con Berlusconi. L'attaccante del Torino è stato concesso dal presidente del Milan, presenti anche Galliani e l'avvocato Pasqualin, procuratore del giocatore. Uno scambio di opinioni che, per ora, non è servito a cambiare la situazione. «In dialogo fra persone civili - ha dichiarato Lentini - ci siamo spiegati alcune cose sulle quali c'erano state false interpretazioni. Cosa è cambiato? Nulla, credo, tutto è come prima. Se resto al Torino? Prima deve parlare con Borsano».

Berlusconi, a sua volta, è sembrato piuttosto ottimista: «Prima di darci una risposta - ha detto a Lentini - parli con il suo presidente delle cose che ci siamo detti. In casa rossoneria sono convinti di averla spuntata: il Dottore, dicono, ha usato mezzi molto convincenti. Pare gli abbia promesso persino il posto da titolare fisso in coppia ed in campionato. E inoltre un contratto di un miliardo netto all'anno per quattro stagioni, più i premi».

Il presidente del Torino, Borsano, in mattinata, aveva rilasciato all'agenzia Ansa una dichiarazione sul proposito del contratto di Lentini: «Sapete - aveva spiegato - che a me piace dire sempre la verità. Quindi non posso escludere che Lentini

fra il Torino ed il Milan, finisca poi per andare in un'altra squadra. Ritengo però che sia molto improbabile. Se Lentini vuole restare veramente al Torino, dovrà darsi il segno del suo attaccamento alla maglia. Ad esempio il prolungamento del contratto anche solo per un anno. Col Milan, ad ogni modo, ho soltanto un impegno generico: una sorta di opzione nel caso intendessi vendere Lentini».

Borsano ha poi precisato che parlerà con il giocatore soltanto in fine campionato. L'incontro avverrà nella prossima settimana, dopo la partita casalinga contro l'Ascoli.

Ma il mercato non vive soltanto sui pochi colpi di scena della tormentata vicenda Lentini, ma anche sulle squadre impegnate a cambiare assetto tattico in vista della prossima stagione. Per esempio, si trasferisce moltissimo anche l'Inter dopo la definizione dell'accordo con Shalimov e quello, imminente, con Kossov. I grigi punta ora sull'accoppiata Crippa-Fedovano, in modo da completare l'organico. Lunedì sera, partecipando alla festa del club napoletano, ha chiesto due giocatori al presidente Farfallo. Così altri dieci miliardi viaggiano verso Napoli?

Ricapitolando, Bagnoli potrebbe disporre di questa o quella mezza: Zenga, Crippa, Tramezzani (o Fontolan): Sammer, Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevali). Grandi manovre sono in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile assetto biancoceleste: Fiori, Bonicci, Favelli, Pin, Lazzardi, Soldà, Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Schosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Giorgio Gandolfi

mezzani (o Fontolan): Sammer, Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevali). Grandi manovre sono in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile assetto biancoceleste: Fiori, Bonicci, Favelli, Pin, Lazzardi, Soldà, Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Schosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Giorgio Gandolfi

mezzani (o Fontolan): Sammer, Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevali). Grandi manovre sono in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile assetto biancoceleste: Fiori, Bonicci, Favelli, Pin, Lazzardi, Soldà, Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Schosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Giorgio Gandolfi

mezzani (o Fontolan): Sammer, Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevali). Grandi manovre sono in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile assetto biancoceleste: Fiori, Bonicci, Favelli, Pin, Lazzardi, Soldà, Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Schosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Giorgio Gandolfi

mezzani (o Fontolan): Sammer, Ferri, Bergomi, Bianchi, Berti, Pancev, Shalimov, Padovano (Fontolan-Carnevali). Grandi manovre sono in atto anche nella Capitale, soprattutto in casa della Lazio. Dopo aver confermato il portiere Fiori, preferito a Tacconi, Zoff potrà sbizzarrirsi fin che vuole. Proviamo ad indovinare il possibile assetto biancoceleste: Fiori, Bonicci, Favelli, Pin, Lazzardi, Soldà, Fuser, Gascoigne, Riedle, Doll, Schosa. Con, eventualmente, una seconda punta in appoggio a Riedle.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Per la Roma sono previsti per ora due inserimenti ma la società sta lavorando per raddoppiare. Nel senso che Benedetti e Ganiglia non basteranno per puntare alla scudatura. Ruotolo poteva essere l'uomo giusto per le rinnovate ambizioni anche se da Genova veniva valutato 13 miliardi. Boskov era pronto a lasciare partire sia Voeller che Bonaccini senza Bianchi di mezzo la trattativa sarà più difficile. Anzi sarà un bel problema piazzare Voeller che in Italia non sembra avere mercato. Per ora la Roma si presenta con Zinetti, Aldair, Carloni, Fiaccinti, Genodetti, Neia (Comi), Haessler, Bonacina, Canigiani, Giannini, Rizzitelli.

Giorgio Gandolfi

JUVENTUS

Nella sua Umbria, ultime parate in bianconero per il portiere che preferisce non confermare ancora l'accordo con il Genoa

Tacconi: tre anni al mare, e poi dimentico il calcio

«La mia futura squadra diventerà la terza forza»

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Su un palcoscenico sereno e festaiolo, con un'atmosfera in cui alcuni bianconeri confondono l'orecchio per sapere se nella Juventus ci saranno ritocchi o se sarà rivoluzione, chi dice che Schillaci abbia rifiutato il Genoa, Stefano Tacconi compie l'ultima parata fra i pali bianconeri. E fra la sua gente, amici e parenti, in mezzo ad un oceano di sorrisi, stridono di no e abbracci.

Tra lui e il Genoa ci sarà presto uno scambio di fiori di arancio, ma non può ammettere di ancora legato alla società che attualmente lo stipendia. E intanto saluta, a modo suo, quei toni scanzonati e ironici, ma sempre sinceri. E stupida finzione: quasi intanto si dice: «Parlate di me come se apparteneste alla storia remota del calcio - esordisce - io continuo, anche se ando in un'altra città. Se ho preso questa decisione è perché ho scelto di giocare a modo mio, cioè da prota-»

AMICHEVOLE

Alessio, Corini, Di Canio: 3-0 a Terni

TERNI. Venticinquemila persone per festeggiare due avvenimenti: un ritorno ed un addio. Il primo riguarda la Terni, che rivede la serie B dopo 12 anni di attesa. Il secondo chiama in causa Tacconi, cui Trapattoni ha riconsegnato i gradi di capitano per consentirgli la sferza finale, proprio nella sua terra.

Il portiere ha ceduto il posto a Peruzzi all'inizio del secondo tempo. Come hanno fatto Reuter e Schenchi con Bergomi e Casarini. Poi è venuta la ripresa, Baggio è stato sostituito da Fasino al 58' e Luppi al 62' da Sartor. Quindi al 77' Galia e Di Canio hanno rilevato Kohler e Comte. Sbandieratori e margerettes hanno fatto da

AMICHEVOLE

Alessio, Corini, Di Canio: 3-0 a Terni

TERNI. Venticinquemila persone per festeggiare due avvenimenti: un ritorno ed un addio. Il primo riguarda la Terni, che rivede la serie B dopo 12 anni di attesa. Il secondo chiama in causa Tacconi, cui Trapattoni ha riconsegnato i gradi di capitano per consentirgli la sferza finale, proprio nella sua terra.

Il portiere ha ceduto il posto a Peruzzi all'inizio del secondo tempo. Come hanno fatto Reuter e Schenchi con Bergomi e Casarini. Poi è venuta la ripresa, Baggio è stato sostituito da Fasino al 58' e Luppi al 62' da Sartor. Quindi al 77' Galia e Di Canio hanno rilevato Kohler e Comte. Sbandieratori e margerettes hanno fatto da

AMICHEVOLE

Alessio, Corini, Di Canio: 3-0 a Terni

TERNI. Venticinquemila persone per festeggiare due avvenimenti: un ritorno ed un addio. Il primo riguarda la Terni, che rivede la serie B dopo 12 anni di attesa. Il secondo chiama in causa Tacconi, cui Trapattoni ha riconsegnato i gradi di capitano per consentirgli la sferza finale, proprio nella sua terra.

Il portiere ha ceduto il posto a Peruzzi all'inizio del secondo tempo. Come hanno fatto Reuter e Schenchi con Bergomi e Casarini. Poi è venuta la ripresa, Baggio è stato sostituito da Fasino al 58' e Luppi al 62' da Sartor. Quindi al 77' Galia e Di Canio hanno rilevato Kohler e Comte. Sbandieratori e margerettes hanno fatto da

AMICHEVOLE

Alessio, Corini, Di Canio: 3-0 a Terni

TERNI. Venticinquemila persone per festeggiare due avvenimenti: un ritorno ed un addio. Il primo riguarda la Terni, che rivede la serie B dopo 12 anni di attesa. Il secondo chiama in causa Tacconi, cui Trapattoni ha riconsegnato i gradi di capitano per consentirgli la sferza finale, proprio nella sua terra.

Il portiere ha ceduto il posto a Peruzzi all'inizio del secondo tempo. Come hanno fatto Reuter e Schenchi con Bergomi e Casarini. Poi è venuta la ripresa, Baggio è stato sostituito da Fasino al 58' e Luppi al 62' da Sartor. Quindi al 77' Galia e Di Canio hanno rilevato Kohler e Comte. Sbandieratori e margerettes hanno fatto da

TORINO

Amichevole benefica Granata oggi nella comunità di S. Patrignano

TORINO. I granata si ritrovano stamattina dopo due giorni di vacanza. Appuntamento alle 9, al Filadelfia: non per riprendere gli allenamenti ma per partire in charter alla volta di Rimini. Di qui, proseguiranno per S. Patrignano, dove faranno festa con i giovani ospiti dell'associazione che ha fondato la comunità fondata da Vincenzo Muccilli. «È un impegno preso da tempo - ha spiegato Mondonico - Siamo felici di festeggiare il terzo posto e la finale Uefa con questi ragazzi che stanno lottando per sfrecciare dalla schiavitù della droga. Anzi, è proprio il modo migliore per celebrare un'annata irrovinosa».

A S. Patrignano il Toro va al completo, dalla comitiva faranno parte anche gli infortunati Cravero e Policano (per loro la stagione è finita). Nel pomeriggio, amichevole ad Ospitaletto di Coriano, l'incasso sarà devoluto alla comunità. [c.g.]

TORINO

Capitano contestato Tifosi teppisti bruciano 2 auto al pisano Bosco

Quando le cose vanno male i tifosi vanno in ebollizione e spesso esagerano, come dimostrano le notizie provenienti da Pisa e da Venezia. Le due auto di Bosco, capitano della squadra toscana, sono state incendiate la scorsa notte sotto l'abitazione del calciatore. Gli inquirenti hanno definito l'incendio di origine dolosa e le indagini si sono già concentrate sulla squadra eretica fortemente contestata.

Violenza anche a Venezia. Lunedì notte a Mestre un gruppetto di sedicenti tifosi appartenenti al gruppo «Ultras Unione» ha preso di mira la sede del Venezia rompendo a sassate i vetri dell'ufficio del presidente e firmando quindi il pesto con degli striscioni contro la società e l'amministratore delegato, Cainero. [c.g.]

TORINO

Torna Massimino? Scongiorato il fallimento del Catania

CATANIA. Un passo verso la salvezza. Il primo, concreto, dopo tanti litigi: 24 ore dopo la messa in liquidazione del club, alcuni soci del Catania ieri hanno accettato il patto di continuità di milioni di pagato sei giocatori della rosa. Un primo passo, di fatto, che ha consentito di evitare l'intervento del tribunale. Gli atleti, così, resteranno nel patrimonio della società che tre professionisti nominati dal tribunale, dovranno liquidare. La disponibilità dei giocatori, che si erano già impegnati a completare il campionato anche senza stipendi, consentirà alla società di far fronte ai debiti e scongiurare il fallimento. Si è appreso frattanto che Angelo Massimino, il quale ha messo a disposizione il denaro pur senza avere alcun ruolo, sarebbe nuovamente disposto a collaborare con il fratello Turi, presidente del club, anche per acquistare il sodalizio. [f.a.]

TORINO

Nella sera dell'addio al calcio di Ancelotti, premiato per i 5 anni di fedeltà ai colori rossoneri

MILANO. La gran festa del Milan, impegnato ieri sera nell'amichevole con il Brasile, è ripresa proprio nel punto in cui domenica si era interrotta a causa dell'invasione dei tifosi: cioè con i rossoneri in panchina davanti ai loro tifosi. C'è stato pure un momento di commovente commiato. L'amministratore delegato mielenese ha letto al microfono la dedica: «1987-1992: al nostro compagno di viaggio, Gianfranco, Carlo». Peccato che il palo abbia negato al centrocampista la soddisfazione di portare in vantaggio il Milan quando ha lasciato partire un gran tiro con il pallone che ha superato Taffarel. Ed al 65', quando Ancelotti ha lasciato il campo, i 60 mila si sono alzati tutti insieme per applaudirlo. La sfida con i brasiliani, che Berlusconi ha definito «impar-

TORINO

reggiabili maestri, sempre d'estate per chi ama il calcio è stata bella ed avvincente. In effetti, alcuni di loro hanno confermato gran classe e offerto spettacolo, a cominciare da Bebeto, il ventottenne centrocampista del Vasco De Gama. Gran visione di gioco e tocco rapidissimo, smarcante, come se ne vede pochi in circolazione. Non è un caso che l'azione del gol vincente di Careca (57') sia partita dal suo piede: un trasvolante che ha tagliato fuori la difesa rossoneria e che ha permesso all'attaccante del Napoli di deviare di testa in porta. Da notare che a 10' dalla fine, a Bebeto è stato negato un rigore quando Antonioni lo ha trattenuto per un piede.

Bravi anche Luiz Henrique e Valdeir, dallo scatto bruciante. Molto attento Taffarel che per quattro volte si è trovato davanti agli smarcanti Gullit (18'), Simonsen (44'), Rijkaard (28'), Van Basten (47') ma ha sempre avuto la meglio. Berlusconi ha confessato di essersi commosso quando prima della gara ha incontrato Ancelotti e l'ha abbracciato: «In quel momento in campo stava vivendo a quanto pare anche lussu qualche si è commosso. Peccato che se ne vada ma sarà utile a Sacchi perché è un intenditore di uomini. Il mio ricordo più bello di Carlo è legato al primo gol che fece al Real Madrid, l'inizio della nostra goleada, dei 5 reti che ci aprirono le porte verso la prima finale di Coppa dei campioni. Poi, parlando di Papin, ha lasciato intendere che nel Milan nessuno è indispensabile. Piuttosto mi dispiace che un giornale sportivo abbia voluto farne apparire un arrogante con titolo che diceva «Il Milan o no nessuno». Certi titoli tradiscono lo spirito dell'articolo. [g.gand.]

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

GIANFRANCO ROSTI (foto), campione del mondo dei pesi junior e lo statunitense Orlando Canizales, detentore del titolo dei gallo, sono stati designati pugili per il mondiale di categoria. Il primo match si svolgerà il 27 maggio a Orlando (Florida) in occasione del congresso annuale. [f.a.]

Angelo Caroli

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno

TORINO

Boxe, il mondiale Rosti pugile dell'anno